

(I lavori iniziano alle ore 14.06 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 774 presentata da Sacco, inerente a "Parere ANAC su nomina direttore amministrativo dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 774.
La parola al Consigliere Sacco per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

Ho deciso di depositare quest'interrogazione per denunciare un fatto che ritengo gravissimo e inopportuno. Mi spiego. Il 23 giugno 2020 è stata nominata la Commissione di esperti per la selezione dei candidati idonei alla nomina a Direttore generale di Azienda sanitaria regionale. Tali esperti sono indicati da qualificati istituzioni scientifiche indipendenti fra i soggetti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interesse, di cui uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, che propone al Presidente della Regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire.

Dall'AGENAS è stata designata la dottoressa Beatrice Borghese. Successivamente, con deliberazione di Giunta dell'11 settembre 2020 è stato nominato Direttore generale dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino il dottor Giovanni La Valle, in quanto inserito nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale, nonché nella rosa dei candidati specificatamente dichiarati idonei alla nomina di Direttore per l'Azienda Ospedaliera universitaria.

Pochi mesi dopo lo stesso La Valle ha nominato Direttore amministrativo la dottoressa Beatrice Borghese, la stessa che lo aveva dichiarato idoneo a ricoprire il ruolo di Direttore generale. Un fatto decisamente inopportuno, anche se devo dire che il Direttore generale non è nuovo a fatti che sono inopportuni da un punto di vista dell'immagine. Ricordo, infatti, che balzò alle cronache quattro anni fa per aver vinto un concorso per Direttore del presidio di Chivasso bandito da lui stesso, in quanto Direttore sanitario dell'ASL. Nulla d'illegittimo, come venne stabilito, ma la questione di opportunità e l'immagine che se ne ricavò non fu certamente edificante.

C'è da aggiungere un'altra cosa: la dottoressa Borghese, all'epoca della sua designazione da parte di AGENAS, era membro dell'organismo di valutazione dell'ASL di Torino. Già questo sarebbe stato elemento tale da suggerire la richiesta dall'AGENAS di indicare un nome diverso, per evitare che dovesse giudicare la figura che sarebbe diventata il suo datore di lavoro all'ASL Torino 1.

I processi di nomina di conferimento degli incarichi in ambito sanitario devono assicurare il massimo del livello di trasparenza, soprattutto ove non sia previsto il ricorso a procedure di selezione comparativa, per assicurare un uso adeguatamente motivato dell'esercizio del potere discrezionale di scelta e, soprattutto, le nomine della Città della Salute

di carattere amministrativo e contabile dovrebbero essere caratterizzate da una grande competenza in materia di efficienza, in considerazione del cronico deficit dell'Azienda.

Non solo; questa Direzione generale aveva il compito di seguire l'iter di realizzazione del più importante ospedale piemontese per un valore, alla fine degli anni di contratto, di quasi un miliardo di euro.

Colleghi, devo dire che ci sono i presupposti per rischiare di inficiare la nomina anche degli altri Direttori generali, considerando che c'era questa posizione di conflitto. Alla luce di questi eventi, sarebbe il minimo pretendere le dimissioni dell'intera Direzione Generale almeno per questioni di opportunità.

Oggi, poiché posso porre solo una domanda, chiedo all'Assessore quale sia stata la valutazione dell'ANAC, ma mi riserverò di porre osservazioni anche in altre sedi, perché non si può gestire così uno dei processi di nomina più delicato del panorama interregionale. È un danno d'immagine, a mio avviso, grave per tutta la nostra sanità.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Ho preparato, insieme all'Avvocatura, un elenco di atti, quella *consecutio* di atti che hanno portato alla nomina che lei citava. Già questa sequenza di atti, soprattutto la sequenza cronologica degli atti, riporta in maniera completa e trasparente ed evidenzia anche - mi permetta di dirlo - l'infondatezza sulla questione della nomina del Direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino.

Qui innanzitutto si specifica che la nomina a Direttore amministrativo non richiede alcun parere di ANAC né facoltativo né obbligatorio, in quanto c'è stata una valutazione interna dell'Avvocatura e del referente dell'Anticorruzione, ed è una nomina fiduciaria *intuitu personae*, avvenuta da parte di un Direttore generale presente nell'ambito degli idonei ben già prima della selezione fatta a livello regionale; esisteva già prima l'elenco degli idonei a coprire l'incarico di Direttore generale e non ho è stato aggiunto qualcosa in più.

L'ultima selezione per l'aggiornamento dell'elenco stesso, che ha visto in Commissione l'avvocato Borghese, ha semplicemente confermato il suo nominativo nel suddetto elenco, con la ripartizione nelle varie *short list* della Regione Piemonte.

Si sottolinea che non esiste alcuna normativa che preveda l'incompatibilità fra la partecipazione alla Commissione, peraltro in rappresentanza dell'allora Amministrazione di appartenenza, cioè di AGENAS e non a titolo personale, che predispone elenchi idonei e l'eventuale copertura d'incarichi nei contesti regionali considerati. L'avvocato Borghese è stata designata dal proprio ente di appartenenza (AGENAS) anche a partecipare alle Commissioni di altre Regioni, come Lazio e Calabria, e avrebbe potuto essere designata anche in ulteriori Regioni.

I lavori della Commissione si sono conclusi nel settembre del 2020 e sono esitati nella mera stesura di elenchi di idonei, elenchi molto ampi dato l'elevato numero di partecipanti, tutti qualificati a dette selezioni già a livello nazionale e, quindi, predisposti sulla base del possesso dei requisiti chiaramente definiti dalle normative vigenti.

Solo l'elenco dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza vede inseriti ben ventitré nominativi e quelli di altre Aziende caratterizzate da minore complessità prevedono l'indicazione fino a sessanta nominativi. La nomina del Direttore generale avviene a seguito di una scelta di tipo politico istituzionale - ripeto, *intuitu personae* - ed è correlata alla strategia specifica che l'organo politico intende proseguire all'interno dell'Azienda ospedaliera, agli obiettivi che intende assegnare, alla valutazione dei risultati pregressi che hanno caratterizzato l'attività di numerosi soggetti presenti negli elenchi.

In sostanza, il Direttore generale era inserito nella Direzione strategica dell'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza già dal 2018 come Direttore sanitario; successivamente, dal marzo 2020 come Commissario e, quindi, dal gennaio 2021 come Direttore generale. Sarebbe allora quantomeno singolare ipotizzare che lo stesso, già ai vertici di quest'Azienda, sia stato poi nominato Direttore generale grazie alla conferma della presenza del suo nominativo nell'elenco dei ventitré soggetti, predisposto in una Commissione - come ha citato - composta, tra gli altri, non in veste di Presidente, dalla dottoressa Borghese.

Si ritiene quindi utile riportare la motivazione dell'atto di nomina del dottor La Valle in qualità di Direttore generale, che risale all'11 dicembre 2020 (DGR 10-2522), dove si precisa: *"In considerazione della valutazione positiva della gestione aziendale da parte del Commissario sino ad ora in carica, anche in considerazione della grave emergenza pandemica tuttora in atto, si ritiene di fare ricadere la scelta sullo stesso dottor La Valle"*.

In secundis, in questa sede, il dottor La Valle nomina come Direttore amministrativo l'avvocato Beatrice Borghese, solo a seguito della sopravvenuta circostanza della nomina da parte della Giunta regionale del precedente Direttore, il dottor Alpe, che è stato poi destinato all'Azienda ospedaliera di Alessandria e, quindi, in un secondo momento e solo grazie a quest'evenienza, è stata nominata Direttore amministrativo la dottoressa Borghese, attingendo il nominativo dagli elenchi della Regione Liguria (deliberazione della Giunta Regione Liguria n. 4021 del 29 gennaio 2021) e ciò nella massima trasparenza, non sussistendo analogo Albo dei Direttori amministrativi in Regione Piemonte.

Come emerge, in ultimo, dalla deliberazione di nomina, viene preso atto della dichiarazione resa dall'interessata (la dottoressa Borghese) di assenza di situazioni d'incompatibilità e d'inconferibilità o, comunque, ostative alla predetta nomina, tutto ai sensi del decreto legislativo 39 del 2013.

Pertanto, la linearità e la consequenzialità degli atti sopracitati non ha indotto, né induce tuttora a richiedere alcun parere all'ANAC nemmeno a livello facoltativo e le spiego perché: non essendo ravvisabile nemmeno a livello potenziale un qualsivoglia conflitto d'interessi, in quanto la nomina è avvenuta nel pieno rispetto della normativa di riferimento. Capisco la vostra ipotesi di scambio, ma è veramente un'assurdità e lo dico davvero in modo sincero.

Le mando l'atto scritto per tutte le valutazioni e le considerazioni che vorrà fare.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione)

delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.40)